

**ARAG**Tutela legale.
Vivi pienamente.

GIAPPONE

LA TUA GUIDA LEGALE DI VIAGGIO

PRIMA DI PARTIRE



DOCUMENTI

Per potere accedere al paese è richiesto il passaporto in corso di validità. Al momento dell'ingresso nel Paese bisogna essere in possesso anche del biglietto aereo di ritorno. Dal 2007 è entrata in vigore la nuova legge sull'immigrazione che prevede misure di controllo applicabili agli stranieri in entrata nel Paese (presa delle impronte digitali e foto del volto). Da tali controlli sono escluse alcune categorie di stranieri (tra i quali i minori di 16 anni). I cittadini italiani possono recarsi in Giappone senza visto per motivi di turismo e per un massimo di 90 giorni di permanenza. Al momento dell'ingresso nel Paese, sia presso i maggiori aeroporti, sia presso gli scali marittimi, le Autorità di Immigrazione possono richiedere dettagli precisi sulle destinazioni di viaggio, sulle prenotazioni alberghiere o sui voli di partenza dal Giappone. Può essere altresì richiesto di esibire contante sufficiente a coprire i costi della permanenza nel Paese (in proposito si tenga presente che la disponibilità di una carta di credito non è ritenuta una garanzia di per sé sufficiente). Laddove le Autorità di Immigrazione rifiutino l'ingresso, il turista è chiamato a rifondere in toto le spese che l'Amministrazione giapponese deve sostenere durante il periodo di permanenza in frontiera, nonché a provvedere al pagamento delle spese di acquisto o di sostituzione del biglietto aereo ovvero quelle dovute al cambio della data di rientro di quello eventualmente in possesso.



MINORI

Sulla base di una modifica legislativa intervenuta nel 2012, anche i minori devono viaggiare muniti di proprio documento di identità (carta d'identità o passaporto a seconda della destinazione di viaggio). Tale disposizione vale anche per i minori che, prima di questa data, risultavano già registrati sul documento di un genitore. È opportuno che il documento riporti sul retro i nomi di entrambi i genitori. Qualora così non fosse, è necessario produrre il certificato di stato di famiglia o l'estratto di nascita per potere ricondurre la genitorialità al minore. È, infatti, frequente che le autorità lo richiedano al controllo di frontiera. Per l'espatrio dei minori di 14 anni è necessario che viaggino accompagnati da almeno un genitore. Diversamente devono munirsi della c.d. "dichiarazione di accompagnamento". Questo documento, sottoscritto da entrambi i genitori, deve contenere indicazioni specifiche sul viaggio (andata e ritorno), ha una durata di 6 mesi e può indicare fino ad un massimo di due persone che accompagnino il minore. La dichiarazione di accompagnamento può essere rilasciata anche nei confronti di un ente, circostanza che accade qualora il minore venga affidato alla compagnia aerea. Il documento va presentato in questura (o a tutti gli uffici competenti al rilascio del passaporto). Si precisa che la dichiarazione di accompagnamento può essere rilasciata in forma cartacea o può essere apposta una menzione sul documento dello stesso minore. Compiuti i 14 anni, il minore munito di documento di identità può viaggiare senza accompagnatori (sia UE che extra UE). Per ulteriori approfondimenti sul tema, clicca **QUI**.



ANIMALI DA COMPAGNIA

Per l'ingresso nel paese è previsto un periodo di quarantena di 180 giorni. L'animale deve avere il microchip, la vaccinazione ed i test per l'antirabbica. Per ulteriori approfondimenti sul tema, clicca **QUI**.



SALUTE

L'assistenza sanitaria è generalmente molto buona. I medici locali sono preparati e gli ospedali ben organizzati. Si riscontrano tuttavia difficoltà a reperire medici e personale paramedico in grado di parlare lingue straniere, inglese incluso.



ASSICURAZIONE SANITARIA

Le prestazioni mediche (incluse quelle di pronto soccorso) sono a pagamento. I costi per l'assistenza sanitaria sono molto elevati, per cui è consigliato sottoscrivere prima della partenza una assicurazione sanitaria che preveda la copertura delle spese mediche e l'eventuale rimpatrio aereo sanitario (o il trasferimento in altro Paese) del paziente.



IMPORTAZIONI

Divieto:

- Armi da fuoco e munizioni
- Insacchi (ad esclusione di quelli confezionati sottovuoto in vendita nei duty free shops delle aree transito)
- Merci alimentari facilmente deperibili (quali ad esempio frutta fresca)
- Siringhe e medicinali che contengono sostanze o principi attivi non ammessi dalle autorità sanitarie locali
- Droghe e sostanze stupefacenti in generali
- Valuta falsa
- Materiale pornografico

Limitazioni:

- L'importazione di denaro e titoli per un valore superiore a 1 milione di yen e metalli preziosi (oro con una purezza superiore al 90%) superiore a 1 kg devono essere dichiarati all'ingresso del paese
- Piante in generale



DURANTE IL VIAGGIO



CONSUMO DI ALCOOLICI

L'età minima per il consumo di alcolici è 20 anni.



STUPEFACENTI

In Giappone non è tollerato alcun uso di droghe. Le pene sono molto severe, anche per il possesso di quantità minime (uso personale). Le Autorità locali adottano infatti una politica di "tolleranza zero" e si registrano numerosi casi di "condanne esemplari" per possesso e consumo di quantità, anche minime, di sostanze proibite.



ABUSI SESSUALI E VIOLENZE CONTRO I MINORI

Per questo tipo di reati è prevista la detenzione. Si ricorda che coloro che commettono all'estero reati contro i minori (abusi sessuali, sfruttamento, prostituzione) vengono perseguiti al loro rientro in Italia sulla base delle leggi in vigore nel nostro Paese.



CIRCOLAZIONE STRADALE

Per poter guidare in Giappone è necessaria la patente internazionale rilasciata dall'Italia ai sensi della Convenzione di Ginevra del 1949.

La circolazione di guida è a sinistra. L'uso di cinture di sicurezza è obbligatorio per i sedili anteriori. Il seggiolino e i sistemi di ritenuta per bambini sono obbligatori fino ai sei anni.

Ulteriori dotazioni obbligatorie:

- casco di protezione per motociclisti (conducente e passeggero);
- triangolo (solo in caso di avaria del mezzo in autostrada, non sulle altre strade);
- di notte è obbligatorio accendere i lampeggiatori d'emergenza;
- fari anabbaglianti di notte.

L'autostop non è consentito.

Il limite consentito di tasso alcolemico alla guida è pari a 0,3 g per litro di sangue.

La guida in stato di ebbrezza è considerata un reato. Il conducente è passibile di un'ammenda elevata e, nella maggior parte dei casi, di una pena detentiva. Sono perseguibili penalmente anche i passeggeri e gli esercenti di locali pubblici che, essendo a conoscenza che il cliente si sarebbe posto alla guida, gli hanno venduto bevande alcoliche. In caso di incidente mortale, anche di natura colposa, il conducente al quale siano riscontrate tracce di alcool rischia fino a 15 anni di carcere, mentre abbandonare la scena di un incidente, anche non mortale, per evitare il test può portare ad una condanna di 12 anni. Chiunque venga trovato al volante senza patente rischia, anche se non ha commesso alcuna infrazione o provocato incidenti, 5 anni di carcere e 5 mila euro di multa. Il passeggero che si fa trasportare da una persona senza patente rischia non solo una multa, ma anche fino a due anni di carcere.



PARTICOLARI DISPOSIZIONI NORMATIVE

- In Giappone è prevista la pena capitale per i reati di omicidio, incendio doloso, rapina o violenza carnale con esito fatale.
- È prevista una normativa rigorosa per poter portare certi tipi di spade, forbici e coltelli (anche coltellini da tasca).



ACQUISTI E DOGANA

Attualmente, provenendo da un Paese extra U.E., possono essere portati occasionalmente in Italia in esenzione dai diritti doganali beni, il cui uso è limitato al solo scopo personale/famigliare ed il cui valore non superi i 300 euro, aumentato a 430 € in caso di arrivo in aereo e via mare. In caso di superamento degli importi il viaggiatore dovrà procedere al pagamento dei diritti doganali per l'intero valore del bene acquistato. I limiti di cui sopra sono ridotti della metà se il viaggiatore è un minore di 15 anni. A livello quantitativo, sono previsti i seguenti limiti per viaggiatore: 200 sigarette, 100 sigari piccoli, 50 sigari (o 250 gr di tabacco) / 1 litro di alcool (con titolo alcolometrico non superiore a 22%) / 4 litri di vino e 16 di birra. L'importazione di valuta è libera per importi complessivi inferiori a 10.000 €. In caso di superamento di tale importo, è necessario compilare un formulario che andrà depositato presso gli uffici doganali al momento dell'ingresso nel paese. La mancata osservanza di tale disposizione costituisce violazione della normativa valutaria e comporta il sequestro amministrativo del 40% dell'importo in eccesso rispetto al valore limite.

È altresì prevista una sanzione amministrativa che può raggiungere il 40% della stessa somma eccedente. Segnaliamo che è vietata l'importazione di carni, prodotti a base di carne, latte e derivati, che non siano accompagnati da un certificato sanitario rilasciato dal Paese di origine. Il certificato andrà presentato all'Ufficio di Dogana, dove verrà eseguito un controllo veterinario per la convalida del documento sanitario. Il mancato rispetto delle prescrizioni di cui sopra comporterà la requisizione delle merci e il viaggiatore dovrà sostenere il costo per la relativa distruzione. Per quanto riguarda i prodotti vegetali, è ammessa l'importazione di piccoli quantitativi per uso personale solo qualora non sussista alcun pericolo di diffusione di organismi nocivi. L'ingresso nel paese di qualsiasi tipo di arma da sparo, da taglio o impropria, è subordinata al rilascio di un permesso rilasciato dalle autorità competenti del luogo di residenza del viaggiatore. Non è possibile introdurre nel territorio nazionale merci contraffatte, avendo tale attività rilevanza penale. L'infrazione del divieto di esportare beni culturali può essere punita con la detenzione (antichità, reperti archeologici, fossili, coralli ecc.).

Alcuni di questi articoli sono offerti sul mercato locale. Non è possibile esportare articoli interessati dal divieto neanche se acquistati legalmente o introdotti nel Paese per i canali ufficiali. Prodotti preziosi come oro e/o argento possono essere esportati solo in modeste quantità e se acquistati per uso personale.



ANIMALI DA COMPAGNIA

Per l'introduzione in Italia occorre che gli animali siano accompagnati da un certificato sanitario rilasciato dal paese di provenienza, oltre che la documentazione veterinaria contenente lo storico delle vaccinazioni eseguite (in particolare antirabbica). Si ricorda che in materia di commercio internazionale delle specie animali e vegetali selvatiche minacciate di estinzione è stata adottata la Convenzione di Washington. Pertanto, l'importazione e/o l'esportazione di specie rientranti nella Convenzione in esame potrebbe essere vietata e/o fortemente limitata. Si consiglia di verificare se lo stato di interesse ha ratificato tale Convenzione. Per ulteriori informazioni sul tema, clicca **QUI**.

FONTI E COLLEGAMENTI

- <http://www.viaggiasesicuri.it/#/country/JPN>
- <https://www.eda.admin.ch/eda/de/home.html>
- <https://www.auswaertiges-amt.de/de/>
- <https://www.dfa.ie>
- <https://www.ilfattoquotidiano.it/2013/06/12/giappone-guidare-dopo-bicchieri-di-vino-puo-costare-15-anni-di-carcere/623100/>
- <https://focusgiappone.net/gli-alcolici-in-giappone/>
- https://www.it.emb-japan.go.jp/italiano/11%20Giappone/viaggio%20in%20Giappone/viaggioi_index.htm
- <https://www.viaggiamondo.it/guida-stranezze-giappone/>
- <https://www.pimpmyptrip.it/come-comportarsi-in-giappone-regole-d-oro/>
- <https://www.japan-experience.it/cioe/prima-di-partire/guidare-in-giappone>



AVVERTENZE LEGALI

Le guide legali di viaggio fornite da ARAG SE Italia contengono informazioni e suggerimenti di carattere giuridico utili per programmare un viaggio. Nonostante ARAG SE Italia si impegni ad un continuo aggiornamento delle informazioni, alcune di esse sono suscettibili di repentino cambiamento e pertanto potrebbero risultare non aggiornate. Si segnala che le indicazioni fornite sono di natura generale, senza alcuna pretesa di esaustività, pertanto ARAG SE Italia non potrà considerarsi responsabile di eventuali pregiudizi o inconvenienti che dovessero derivare dall'utilizzo di questa guida. Per esigenze di carattere specifico si consiglia sempre la consultazione dei siti ufficiali dei singoli stati che si dovranno visitare. Tutti i contenuti sono protetti dalle leggi vigenti e ne è vietata la riproduzione senza preventiva autorizzazione.

QUANDO SERVE E PERCHÈ È UTILE LA TUTELA LEGALE

A molti può essere capitato, dopo una vacanza, di rientrare al lavoro in condizioni assai peggiori rispetto a quando sono partiti, per aver trascorso una vacanza da incubo a causa del mancato rispetto di quanto garantito dal “pacchetto viaggi” acquistato in Agenzia: villaggi turistici con strutture fatiscenti ben diversi dalle foto e dalle descrizioni presenti sui cataloghi, costi imprevisti per godere di servizi che erano già stati saldati presso l’agenzia di viaggi, piscine dell’hotel inagibili, disagi causati da voli cancellati o treni in ritardo.

Nel malaugurato caso in cui ci si trovi in una situazione come quella descritta è importante conoscere quali sono le voci di danno che possono essere risarcibili, a chi chiedere il risarcimento del danno e soprattutto cosa fare per ottenerlo. Il turista, come consumatore, ha diritto di essere risarcito del danno da “vacanza rovinata”.

Occorre premettere che l’onere della prova spetta sempre al turista che si reputa danneggiato dal servizio fornito.

È fondamentale quindi procurarsi delle prove relativamente alle carenze del servizio ‘lamentate (ad esempio foto della struttura fatiscente, delle camere d’albergo sporche, ecc...). Successivamente si dovrà far pervenire un reclamo dettagliato al tour operator e possibilmente anche all’agenzia presso la quale è stato acquistato il pacchetto turistico del servizio rispetto a quanto era stato garantito. Nel caso in cui il cliente non veda soddisfatte le sue richieste, potrà a questo punto intraprendere un’azione giudiziaria per far valere i propri diritti.

È evidente che se lo sfortunato turista avesse una polizza di Tutela Legale per la Famiglia, non dovrà assolutamente preoccuparsi dei costi per un’eventuale azione legale.